

Verona, 30 aprile 2010

Ai membri della Direzione e del Comitato centrale MFE
Ai membri del Comitato federale GFE
Ai segretari di sezione

Gentili amiche e cari amici,

la convocazione della Direzione, che trovate qui in calce, mi offre l'opportunità di fare qualche considerazione sulla situazione attuale. Le drammatiche vicende di questi giorni hanno richiamato alla mia memoria le preoccupate analisi svolte da molti durante l'ultima riunione del Comitato centrale. Se l'espressione "siamo in guerra" poteva allora apparire esagerata, in questi ultimi giorni le notizie sulla crisi che, partendo dalla Grecia, mette ormai in discussione la stessa sopravvivenza dell'euro possono davvero essere assimilate ad un bollettino di guerra. Stando così le cose, ci si potrebbe attendere un sussulto di responsabilità da parte dei paesi da cui dipende in ultima analisi la salvezza della moneta unica e, diciamo pure, dello stesso processo di unificazione europea. Assistiamo invece ad un indecoroso balletto sull'orlo del baratro: balbettii, attendismo, rimandi, miopi calcoli elettorali, sondaggi. Siamo arrivati al punto che il leader più interessato ad un serio piano di salvataggio sembra essere il presidente americano! Naturalmente a livello nazionale faremo tutte le pressioni possibili su chi ha poteri decisionali, sollecitando l'intervento anche dell'UEF, ma questo non esime certo i militanti e le sezioni dal fare la loro parte. Dopo aver dedicato alcune righe al recente Seminario di formazione, passerò dunque ad illustrarvi gli importanti appuntamenti che ci attendono nelle prossime settimane.

Seminario di formazione (Verona, 17 e 18 aprile): mi sembra che per il numero dei partecipanti e per la qualità degli interventi si debba dare un giudizio nettamente positivo su questa prima esperienza e ringraziare gli Uffici formazione del MFE e della GFE che l'hanno organizzata. I testi prodotti in vista del Seminario sono già nel nostro sito www.mfe.it Partendo da questi documenti, Sergio Pistone ha proposto di realizzare una specie di vademecum federalista, che sarà sicuramente utile nell'opera di reclutamento e di formazione dei nuovi militanti.

9 Maggio – Festa dell'Europa: come già ricordato nella precedente circolare, per celebrare nel migliore dei modi il 60.mo anniversario della Dichiarazione Schuman, la GFE ha programmato una serie di iniziative che dovrebbe culminare nella Festa dell'Europa del 9 maggio e che fa leva soprattutto su un ordine del giorno da sottoporre all'approvazione dei consigli comunali, provinciali e regionali. Non posso che ripetere l'invito a tutte le sezioni MFE di attivarsi per il successo di questa azione, naturalmente tenendo conto dei diversi contesti cittadini o regionali. La GFE ha incaricato Francesco Pigozzo (f.pigozzo@gmail.com) di coordinare le diverse iniziative a livello nazionale.

Marcia della Pace (domenica 16 maggio): il Movimento ha aderito ufficialmente all'iniziativa con un documento pubblicato sul nostro mensile. Ora si tratta di far seguire alle parole i fatti, assicurando la presenza di nostri esponenti ai seminari che si terranno nei giorni precedenti e poi una significativa partecipazione alla Marcia del 16 maggio. Del primo aspetto si stanno già occupando Pier Virgilio Dastoli (virgilio.dastoli@ec.europa.eu) ed Antonio Longo (eurolongo@aliceposta.it), mentre il coordinamento della nostra partecipazione alla Marcia è affidato a Piergiorgio Grossi (ab. 010 2465845; cell. 331 3983112; e-mail: piergiorgio.grossi@fastwebnet.it) e Lamberto Zanetti (lazanet@tin.it ; cell. 340 2753494). Naturalmente dovrebbero essere soprattutto le sezioni più vicine al luogo dell'evento ad attivarsi.

Convenzioni dei cittadini sui beni pubblici (Roma, venerdì 3 e sabato 4 giugno): questa sarà la seconda Convenzione nazionale dopo quella di Genova del dicembre 2005. In un diverso contesto politico, per certi aspetti forse a noi più favorevole, dovremo cercare almeno di replicarne il successo. A tal fine sono necessari tre elementi. Innanzi tutto l'adesione del maggior numero possibile di movimenti ed associazioni nonché di personalità politiche, sindacali, imprenditoriali, culturali. I federalisti romani e laziali, che si sono assunti le maggiori responsabilità organizzative e per questo vanno sin d'ora ringraziati, stanno già adoperandosi in tal senso, ma la collaborazione di tutto il Movimento è indispensabile per il buon esito di questa azione di coinvolgimento. Ogni militante dovrebbe quindi sfruttare le proprie relazioni ed i propri contatti per tentare di ottenere tali adesioni. La bozza di programma che vi allego può essere già utilizzata per sviluppare questi rapporti. In secondo luogo, al successo dell'appuntamento romano contribuirebbero non poco convenzioni preparatorie a livello locale o regionale. Non è nel nostro stile magnificare i risultati delle iniziative che abbiamo contribuito a realizzare e non voglio quindi soffermarmi sulla Convenzione dei cittadini europei del Veneto, che si è tenuta sabato scorso a Padova. Mi limito ad una sola osservazione: tale iniziativa è dovuta in gran parte all'impegno di Massimo Contri, un giovane di appena trent'anni e per di più costretto per motivi di lavoro ad assentarsi spesso dall'Italia. Ebbene, non esistono allora ostacoli, se non la mancanza di volontà, che impediscono di mettere in cantiere delle convenzioni anche nelle altre regioni in cui siamo presenti. Cito ad esempio altre due iniziative che precederanno l'appuntamento nazionale di Roma. Sabato 8 maggio a Forlì si terrà una Convenzione che avrà per tema: "Un Governo europeo per la difesa dell'ambiente e la riconversione ecologica dell'economia e della società." Gli amici milanesi a loro volta stanno preparando una Convenzione sul futuro dell'Europa che si terrà venerdì 21 maggio e che chiamerà i nostri interlocutori a pronunciarsi sul seguente dilemma: "L'Europa ancora al bivio: Federazione o emarginazione." Mi auguro vivamente che altri si mettano sulla stessa strada. Infine, il terzo fattore per assicurare la riuscita della Convenzione nazionale è la nostra mobilitazione. L'esperienza di Genova ci dimostra che non possiamo contare sul fatto che le altre organizzazioni possano coinvolgere i loro iscritti. Detto in termini molto prosaici, tocca a noi riempire la sala. E' allora opportuno che ci mettiamo nell'ottica di organizzare alcuni pullman. La Direzione di Milano servirà a fare il punto anche su quest'ultimo aspetto, ma a quel tempo bisognerà già avere dei dati certi. Invito quindi le sezioni ed i centri regionali a comunicare alla Segreteria nazionale (tel. e fax: 045 8032194; e-mail: verona@mfe.it) quanto pensano di poter fare per assicurare una buona partecipazione alla Convenzione di Roma.

Non mi resta che mandarvi i miei saluti ed augurarvi buon lavoro.

Giorgio Anselmi

CONVOCAZIONE DELLA DIREZIONE NAZIONALE

La Direzione è convocata sabato 22 maggio, alle ore 10.30, presso l'Istituto Canossiano in Via Chiusa n. 9 a Milano (linea 3 della metropolitana - fermata Missori) con il seguente ordine del giorno:

- introduzione del Presidente
- relazione del Segretario;
- relazione del Tesoriere;
- approvazione di mozioni e documenti;
- relazione di Sergio Pistone sul Seminario di formazione;
- relazione dei responsabili sopra indicati sulla partecipazione federalista alla Marcia della Pace;
- preparativi per la Convenzione di Roma;
- comunicazioni di Francesco Ferrero, Coordinatore dell'Ufficio nuovi media e partecipazione, sull'aggiornamento del nostro sito e relative decisioni;
- varie ed eventuali.

La riunione dovrebbe terminare entro le ore 18.00.